



COMUNE DI TRECENTA
Provincia di Rovigo
Regione del Veneto



INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DI STRUTTURE SPORTIVE
DELLA CITTADELLA DELLO SPORT DI TRECENTA

FONDO SPORT E PERIFERIE

PROGETTO ESECUTIVO

COMUNE DI TRECENTA

Piazza G. Marconi, 1
45027 Trecenta (RO)

IL SINDACO
Anna GOTTI

IL PROGETTISTA:

Mirko Ing. Arch. BRANCALEONI

Via Monti Issicratea, 12
45100 Rovigo (Ro)

CODICE CUP G72H23000340005

05.1

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE SPECIALISTICA

INDICE

1. - PREMESSE	2
2. - DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
3. - SCHEDE TECNICHE DI POSA E NORMATIVE	7

1. - PREMESSE

Il presente progetto prevede opere di

“INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DI STRUTTURE SPORTIVE ESISTENTI NELLA CITTADELLA DELLO SPORT DI TRECENTA”

CUP: 72H23000340005

L'intervento si concretizza mediante una serie di interventi mirati alla riqualificazione energetica degli impianti sportivi esistenti.

Il plesso, sviluppato nel corso degli anni (la squadra di calcio AC Trecenta quest'anno ha festeggiato i 100 anni) si compone di

- Palestra polivalente completa di spogliatoi, servizi igienici utilizzata a livello agonistico da “A.S.D. POLISPORTIVA QUI SPORT – C.F. 01116940295”. Il medesimo edificio è utilizzato dagli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado presente nel comune. La palestra, utilizzata a livello agonistico per la pallavolo, ha campo polivalente. Annesso è presente un campo da beach volley. L'edificio è di recente realizzazione e, con dotazioni all'avanguardia, non necessita di opere di manutenzione o integrazione

Campi da gioco esterni completi di spogliatoi dati in gestione alla associazione sportiva “ASD AC TRECENTA – C.F. 93035540298” La gestione è regolamentata da convenzione stipulata il 9 febbraio 2023 e si compone di:

IMPIANTO CALCIO

Campo regolamentare;

Campo allenamento;

Spogliatoi

IMPIANTO TENNIS – POLIVALENTE

Campo da tennis in terra rossa;

Campo polivalente in erba
sintetica; Spogliatoi.

A servizio degli impianti è presente un bar – ristoro gestito dall'associazione sportiva.

Nell'impianto vengono disputate gare a livello agonistico per quanto riguarda il calcio mentre per quanto riguarda calcetto, tennis, e ancora calcio sono presenti diverse squadre a livello amatoriale. Gli impianti, durante la bella stagione vengono utilizzati per attività sportiva scolastica.

L'Amministrazione comunale di Trecenta, ritenendo la pratica di attività sportive fondamentale per la cittadinanza non solo come mantenimento fisico ma anche come momento di aggregazione, investe continuamente nei propri impianti, guardando al rinnovamento e al risparmio energetico, infatti, lo scorso anno è stato modificato il campo da tennis dotandolo di una nuova pavimentazione in erba sintetica così da poter essere utilizzato anche per altre discipline allargando la cerchia dei fruitori. Negli scorsi anni, in base alle proprie disponibilità, ha provveduto a sostituire le luci dei campi da gioco dotandoli di tecnologia LED.

2. - DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il presente ProgettoEsecutivo, come si è detto, prevede la realizzazione di opere di “Manutenzione straordinaria degli spogliatoi dell’Impianto Sportivo di Trecenta”.

Con il presente intervento, si intendono eseguire le seguenti opere:

1 – ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le opere in tale capitolo sono a corredo e subordinate agli interventi principali oltre che necessarie al fine del mantenimento in efficienza della struttura.

Gli spogliatoi dell’intera Cittadella dello Sport sono stati realizzati in epoche con un quadro normativo in cui non era prevista l’attuale attenzione per le persone portatrici di disabilità. Con l’intervento si prevede di realizzare dei bagni fruibili da persone diversamente abili negli spogliatoi. Per quanto riguarda gli spazi esterni verranno realizzati nuovi percorsi e create delle zone di sosta per un pubblico diversamente abile.

In via principale si intendono realizzare:

- **Adeguamento dei percorsi di accessibilità ai locali**
- **Modifica porte per l’accessibilità per persone portatori di handicap in tutti gli spogliatoi**
- **Bagni per persone portatori di handicap in tutti gli spogliatoi;**

2 – FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO

Saranno installati 2 impianti fotovoltaici, rispettivamente sugli spogliatoi del campo da calcio e su quelli dei campi da tennis. Entrambi saranno dotati di un proprio accumulo. La scelta di installare due impianti è legata al fatto che sono presenti due distinti contatori di energia elettrica. Gli accumuli saranno in grado di fornire l’energia elettrica per le partite notturne e l’utilizzo degli spogliatoi. Il dimensionamento è stato fatto considerando le esigenze e le dimensioni degli impianti;

3 – RISCALDAMENTO E ACQUA CALDA SANITARIA CON SOLARE TERMICO

Entrambi gli spogliatoi sono attualmente dotati di accumuli da 1000 litri che vengono puntualmente riscaldati con caldaia a metano.

In particolare l'attuale solare termico degli spogliatoi dei campi calcio risulta vetusto e verrà sostituito con un nuovo bollitore da 1000 alimentato da 4 pannelli solari e nuova caldaia gas da 75 KW .

Mentre per gli spogliatoi dei campi da Tennis, trattandosi di impianto di recente realizzazione, con consumi ridotti di acqua calda non verrà modificato con l'integrazione dei pannelli solari in quanto già l'elevato rendimento dell'impianto renderebbe antieconomico l'investimento, senza produrre un concreto miglioramento dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

4 – RELAMPING CON TECNOLOGIA LED

L'amministrazione ha già provveduto alla sostituzione dei proiettori presenti sui campi e con il presente intervento si prevede di sostituire i corpi illuminanti degli spogliatoi e delle tribune. L'opera è associata alla sostituzione e adeguamento delle linee di adduzione e quadri il tutto così da garantire automazioni e gestioni da ottimizzarsi con modalità domotica.

5 – REALIZZAZIONE DI CAPPOTTO TERMICO

Gli spogliatoi sono datati e privi di isolamento, essendo necessario, per il corretto uso, mantenere una temperatura adeguata, il costo del riscaldamento, seppur siano stati modificati gli impianti nel corso del tempo, è elevato. Si prevede di coibentare le pareti che racchiudono gli ambienti riscaldati. Per quanto riguarda la copertura si prevede di effettuarne la coibentazione termica per gli spogliatoi del campo da Tennis, mentre per gli spogliatoi del campo Calcio il solaio di copertura risulterebbe già coibentato. I parametri di isolamento saranno quelli richiesti dalla normativa per le zone climatiche "E".

6 – IMPIANTO DI RECUPERO ACQUE METEORICHE

Si prevede di realizzare un impianto per la raccolta delle acque meteoriche in corrispondenza della tettoia delle tribune del campo di calcio dimensionato in base alla superficie di captazione. L'utilizzo dell'acqua sarà destinato alla irrigazione. L'opera si compone di adeguamento linee.

7 – IMPIANTO DI GESTIONE DOMOTICA

Si prevede la gestione domotica per gli spogliatoi tennis e per gli spogliatoi calcio.

Il presente intervento è reso ottimale in quanto:

- Per gli impianti luce interni agli spogliatoi, che con il presente intervento verranno sostituiti, permetteranno l'accensione in alcune aree come bagni e docce in maniera automatica al passaggio degli utenti.
- per gli impianti termici verranno gestiti da remoto.

3. - SCHEDE TECNICHE DI POSA E NORMATIVE

3.1 Generalità e normativa

Al fine di consentire un migliore utilizzo dei servizi igienici da parte di tutti e in particolar modo ai disabili, la legislazione italiana ha stabilito un dettagliato elenco di prescrizioni alle quali riferirsi per tutte le nuove costruzioni interessate dalla legge, nonché per quelle sottoposte a ristrutturazione.

Per i servizi igienici destinati agli ambienti pubblici valgono le norme contenute DM n. 236/1989, per cui deve essere prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato.

All'interno degli edifici destinati all'edilizia residenziale privata e pubblica, nei servizi igienici dovranno essere garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari, ed in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alla lavatrice;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola.

Le principali norme e linee guida per la progettazione e l'esecuzione dei servizi igienici destinati ai disabili sono contenute nei seguenti dispositivi legislativi:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236. "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati",
- Norma UNI/PdR 24 "Abbattimento barriere architettoniche - Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design",

- Norma UNI 9182 “Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Progettazione, installazione e collaudo”.

3.2 Ambiente bagno

Tenendo conto delle prescrizioni riportate in normativa, nell'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione di servizi igienici per disabili, si dovranno rispettare alcuni criteri guida ed in particolare assicurare i seguenti spazi minimi funzionali per:

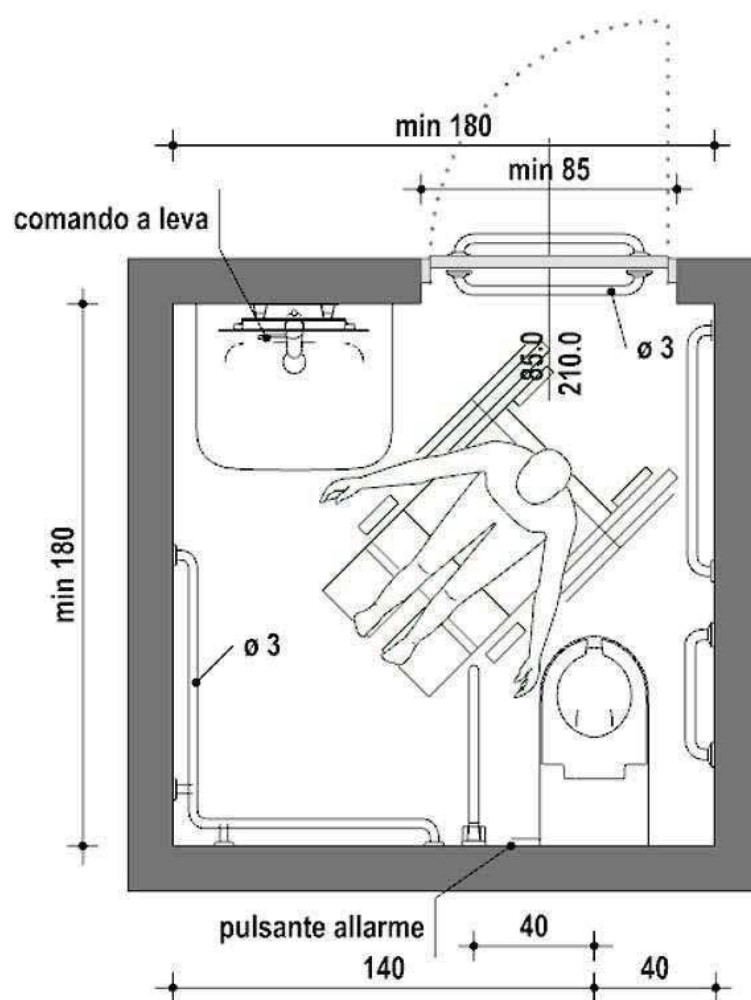
- aprire e chiudere comodamente la porta;
- accostarsi al wc e trasferirsi nel modo più consono alle proprie capacità (laterale, frontale, obliquo ecc.);
- trasferirsi dal wc al bidet nel modo più diretto;
- trasferirsi sul seggiolino della doccia e di manovrare comodamente la rubinetteria;
- entrare autonomamente nell'eventuale vasca;
- accostarsi alla finestra, laddove questa sia prevista, e manovrarla;
- eseguire le pulizie dei locali;
- utilizzare, la lavatrice laddove questa sia prevista;

Inoltre bisognerà garantire massima sicurezza rispetto alla distanza tra presa elettrica (laterale al lavabo) e vasca o doccia, una buona funzionalità impiantistica.

La porta di accesso, di luce minima di 85 cm, dovrà essere apribile verso l'esterno, anche se chiusa a chiave, o del tipo a scorrere. Nel caso di porta a battente sarà fissato un corrimano nella facciata interna della porta ad una altezza di 80 cm, in modo da consentire l'apertura a spinta della porta verso l'esterno.

Dovranno essere installate segnalazioni ottiche e acustiche da manovrare in caso di malore e i pavimenti dovranno essere del tipo antisdrucchiolevole.

Una serie di apparecchiature specifiche di supporto, come maniglioni speciali, sedili e ausili vari, dovranno essere installate per agevolare gli spostamenti all'interno dell'ambiente bagno ed i trasferimenti dalla sedia a rotelle ai sanitari, della persona con disabilità.



3.3 Lavabo

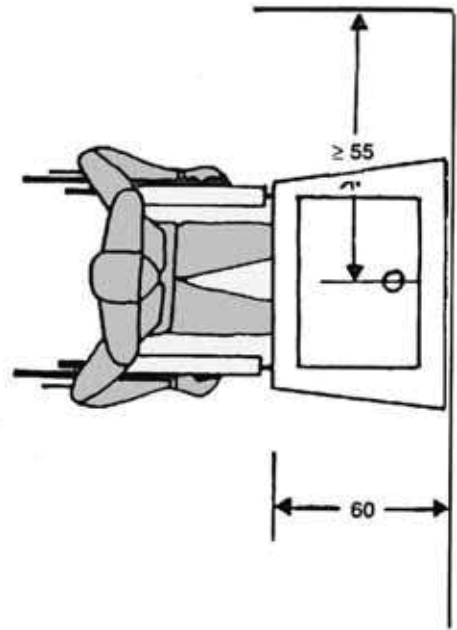
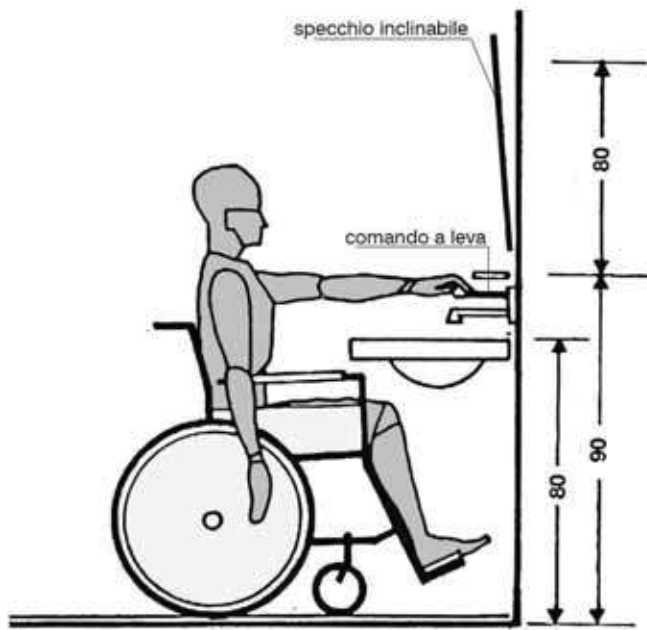
Il lavabo, per poter essere comodamente utilizzato, dovrà rispondere a queste caratteristiche:

- essere del tipo a mensola, con una profondità minima pari a 60 cm in modo da poter accogliere la parte anteriore della sedia a rotelle;
- essere abbastanza grande per ridurre lo spargimento di acqua sul pavimento e la conseguente scivolosità;
- la distanza minima dal centro del lavabo alla parete dovrà essere di 55 cm e avere un'area di accesso minima di 91 cm in larghezza e 107 cm in lunghezza;
- i rubinetti saranno di presa sicura e facile movimento, come quelli a leva con movimento orizzontale;
- avere il portasapone inglobato nel lavabo;
- e messo in opera seguendo le seguenti indicazioni:
- il lavabo dovrà essere posto nella parete opposta a quella del wc e con il piano superiore a 80 cm dal pavimento, per consentire il comodo inserimento della sedia a rotelle nella parte sottostante;
- le tubazioni di adduzione e di scarico, dovranno essere installate sotto traccia per evitare ogni possibile ingombro sotto il lavabo;
- l'acqua dovrà essere erogata già miscelata per evitare scottature, con la bocca di erogazione del rubinetto abbastanza alta affinché le mani stiano sotto comodamente.

Lo specchio dovrà essere fissato alla parete sopra il lavabo ad un'altezza compresa tra 90 e 170 cm dal

pavimento, e inclinato rispetto alla stessa parete.

Nei locali aperti al pubblico potrà essere previsto l'asciugatore delle mani azionabile con pulsante o con fotocellula.



3.4 Vaso e bidet

Vaso

Innanzitutto il vaso dovrà essere posizionato nella parete opposta all'accesso, per garantire uno spazio adeguato all'avvicinamento e la rotazione di una sedia a rotelle, e una distanza per consentire un agevole presa.

Il vaso a sedere in ceramica dovrà essere del tipo ad installazione sospesa (ancorato alla parete verticale) e messo in opera secondo le seguenti indicazioni:

- sarà posto a una distanza minima di 40 cm da una parte e a 140 cm dall'altra, e l'altezza del piano superiore della tazza dovrà essere di 50 cm dal pavimento;
- ad un lato della tazza dovrà essere installato un corrimano verticale in tubo di acciaio di 3 cm rivestito e verniciato con materiale plastico antiusura, ben ancorato a pavimento e a soffitto, a una distanza dall'asse wc di 40 cm e a 15 cm dalla parete posteriore;
- un secondo corrimano verticale sarà posizionato dall'altro lato della tazza a una distanza di 30 cm dal bordo anteriore della tazza wc e di 15 cm dalla parete laterale;
- un corrimano orizzontale continuo dovrà essere fissato lungo l'intero perimetro del locale, a servizio di tutti gli altri sanitari, ad un'altezza di 80 cm dal pavimento e a una distanza a 5 cm dalla parete.

In caso di esigenze particolari, come opportunamente indicato dai grafici progettuali o dalla DL, si potranno installare:

- un tubo in acciaio posto a 195 cm dal pavimento con dei maniglioni scorrevoli orizzontalmente e verticalmente, per lo spostamento dalla sedia a rotelle al wc e al bidet, se posizionato a fianco alla tazza;
- sui lati destro e sinistro del vaso dei maniglioni a 80 cm dal pavimento e che ruotando di 90° possono essere addossati alla parete posteriore, per facilitare il trasferimento dalla sedia a rotelle al vaso sia frontale sia laterale.

La collocazione del cassone dell'acqua, nel tipo a zaino, fungerà anche da spalliera. L'azionamento potrà essere effettuato con un ampio pulsante oppure con gli arti inferiori per mezzo di comandi a pressione situati alla base della tazza.

Bidet

La posizione del bidet dovrà essere svincolata rispetto alle pareti del locale igienico, con il bordo posteriore staccato dalla parete di almeno 40 cm per un comodo inserimento della sedia a rotelle nel trasferimento laterale. La sua altezza sarà di 50 cm dal livello del pavimento.

La distanza tra il suo asse e la superficie del muro laterale dovrà essere pari ad almeno 40 cm, per uno

spazio adeguato a sedersi e tornare in posizione verticale.

Un lato del bidet dovrà essere completamente libero almeno fino a 90 cm dalla mezzeria del sanitario, per permettere le manovre della sedia a rotelle.

Una barra di supporto orizzontale dovrà essere fissata sulla parete laterale al bidet a un'altezza di 80 cm dal pavimento, mentre barre verticali dovranno essere collocate di fronte all'apparecchio.

Nel caso riportato nel progetto esecutivo si potrà installare un apparecchio sanitario che include il wc e il bidet in un unico blocco.

3.5 Doccia

Per consentire l'accesso di una sedia a rotelle, la doccia dovrà essere a pavimento con misure pari a 120 x 120 cm e il piano minimamente inclinato per il deflusso dell'acqua verso lo scarico.

Lo spazio doccia ideale con sedile per il trasferimento sarà di 105 cm di larghezza, 90 cm di profondità e l'altezza della seduta pari a 40 cm, con una profondità di 35 cm e posizionato dalla parte dell'avvicinamento. I sedili saranno muniti di cardine per essere ribaltati per l'uso da parte dei disabili.

Davanti allo spazio doccia vi sarà un'area minima di 130x120 cm per l'avvicinamento della sedia a rotelle.

Lo spazio doccia dovrà essere dotato di barre di supporto per bilanciare il peso del corpo e sostenere i disabili negli spostamenti:

- una barra di supporto verticale dovrà essere collocata nello spazio che precede la doccia, con una distanza tra il sedile e la barra di 30 cm;
- un'altra barra verticale dovrà essere collocata nello spazio antistante il sedile a una distanza di 55 cm per aiutare il disabile nel sollevarsi dopo essersi lavato;
- barre di supporto orizzontali saranno collocate sul muro posteriore al sedile.

L'erogatore dell'acqua, collocato su una barra fissata a parete, dovrà essere ad altezza regolabile. Il termostato andrà posto sulla stessa parete dell'erogatore a 90 cm di altezza.

3.6 Rubinetteria

Secondo quanto previsto dalle indicazioni progettuali si potrà installare rubinetteria:

- del tipo a fotocellula;
- con comando azionato a leva;
- azionata a pedana o a pavimento.

La bocca del rubinetto dovrà risultare abbastanza alta sul piano del lavabo per poter mettere sotto le mani con facilità e sicurezza.